

ELEZIONI 2014 - CONFRONTO DEI PROGRAMMI

	PSE (PD-PSI) MARTIN SCHULZ	PPE (FI - NCD - UDC) JEAN-CLAUDE JUNCKER	ALDE (SCELTA CIVICA - FARE - CD) GUY VERHOFFSTADT	M5S	ALLEANZA EUROPEA PER LA LIBERTÀ (LEGA, FRONT NATIONAL, PARTITO DELLA LIBERTÀ ETC.)	LEFT/TSIPRAS SEL RIFONDAZIONE ALEXIS TSIPRAS	VERDI (GREEN ITALIA) SKA KELLER E JOSE' BOVE'
PRIORITA'	occupazione evasione fiscale equità sociale	crescita sostenibile e occupazione circolazione paneuropea di lavoratori qualificati lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata	Stati Uniti d'Europa riduzione pressione fiscale	abolizione Fiscal Compact Referendum sulla permanenza nell'Euro	difesa delle identità nazionali no euro	fine austerità	Green New Deal eliminazione socialdumping
IMMIGRAZIONE	1. gestione comunitaria di politiche di migrazione e di asilo 2. a lotta alla tratta di esseri umani	1. l'agenzia per le frontiere dell'Unione Frontex deve essere rafforzata 2. l'Unione Europea deve cooperare in maniera efficace con le autorità di frontiera dei paesi terzi anche al fine di prevenire la criminalità legata all'immigrazione 3. politiche di integrazione per i migranti e protezione dei richiedenti asilo	1. regole comuni in materia di immigrazione (opportunità e non minaccia) 2. politica comune di asilo politico e accoglienza dei profughi rispettosa dei diritti umani, con una migliore gestione comune delle frontiere esterne		1. le decisioni su come gestire i flussi e sul diritto di asilo devono essere prese solo dagli Stati 2. fermare l'avanzata del mondo islamico	Riformare le politiche europee dell'immigrazione, rifiutando il concetto di "Fortezza Europa" che alimenta forme di discriminazione, e garantendo invece i diritti umani, l'integrazione, il diritto d'asilo	Fine della Fortezza Europa e possibilità per i richiedenti asilo di scegliere dove andare
AGENDA DIGITALE	1. accesso diffuso a Internet 2. normativa comunitaria efficace in materia di protezione dei dati personali dei cittadini e di accesso all'informazione	1. istruzione, ricerca e tecnologia per un'economia competitiva 2. rafforzare i diritti dei cittadini alla privacy, attraverso la tutela dei dati personali					
POLITICA AMBIENTALE	1. obiettivi ulteriormente vincolanti per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, per aumentare il consumo di fonti di energia rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica 2. Project Bonds per finanziare gli investimenti validi a favore dell'economia verde 3. accesso minimo all'energia per tutti	1. contrastare i cambiamenti climatici attraverso uno sfruttamento più efficiente dell'energia ed investimenti nel campo delle energie rinnovabili 2. prezzi accessibili in campo energetico 3. sostenere un mercato energetico comunitario e investire in tecnologie a basse emissioni di carbonio	1. protezione e valorizzazione delle risorse ambientali 2. investimento sulla ricerca nel campo delle energie rinnovabili 3. eliminazione distorsione e sprechi, riducendo progressivamente i sussidi pubblici e impedendo il formarsi di lobbies monopoliste			Avviare la trasformazione ecologica della produzione , per rispondere alla crisi ambientale e dare priorità alla qualità della vita, alla solidarietà, all'istruzione, alle fonti energetiche rinnovabili, allo sviluppo ecosostenibile	1. Green New Deal: soluzioni ecosostenibili per rilanciare l'economia 2. introdurre un diritto ambientale europeo 3. stop al nucleare 4. ridurre il traffico aereo e stradale in favore del traffico ferroviario 5. stop all'OGM
POLITICA ESTERA	1. cooperazione in materia di difesa 2. sostegno a coloro che si battono per la democrazia, la giustizia sociale 3. Avvicinamento al Partenariato orientale (regione mediterranea) 4. allargamento dell'Unione	1. potenziare le prerogative dell'Europa in materia di affari esteri, sicurezza e difesa 2. predilezione per un allargamento razionale che preservi l' identità dell'Unione Europea e la sua capacità di agire 3. sostenere le fragili democrazie dell'Europa orientale 4. favorire i negoziati di tipo commerciale con gli USA, a condizione che tutelino gli elevati standard europei	1. favorevole all' adesione dei Paesi europei limitrofi che ne accettano i principi 2. promozione di trattati di libero scambio, in primis con Nord America 3. difesa comune con rafforzamento del legame atlantico; fermezza nei confronti di chi viola il diritto internazionale 4. massima liberalizzazione degli scambi , ma con protezione dei diritti del consumatore, contrasto alla contraffazione e alla concorrenza sleale 5. rafforzamento del mercato unico	Alleanza tra Paesi Mediterranei per una politica comune			1. ruolo più incisivo dell'UE nella difesa dei diritti umani 2. apertura verso l'oriente e assunzione del ruolo di difensore della pace 3. norme sulla trasparenza delle negoziazioni dei trattati
SOVRANITA'	Maggiore integrazione politica e rafforzamento dei meccanismi democratici nei processi decisionali europei.	1. Europa unita e collaborativa ma non un'Europa centralizzata che si occupi di ogni dettaglio della vita dei suoi cittadini 2. Europa più grande sulle questioni maggiori e più piccola sulle questioni minori	1. intensificare il processo di integrazione tra i Paesi dell'Unione , di potenziamento del PE, di aumento delle risorse proprie dell'Unione con l'obiettivo di costruire entro il 2025 gli Stati Uniti d'Europa 2. superare l'attuale assetto intergovernativo : creare una Commissione che goda della fiducia del Parlamento e di un Consiglio che assuma la funzione di Camera degli Stati	Referendum per la permanenza nell'Euro	1. Introduzione dello strumento referendario, a livello nazionale , per le decisioni rilevanti prese a Bruxelles, come le politiche di allargamento della Ue 2. politiche occupazionali decise a livello nazionale	1. partecipazione delle persone alla politica, fin nella stesura delle leggi europee 2. costruzione di un'unione che oggi è solo monetaria	1. introduzione di referenda a livello europeo 2. accrescere il peso del PE 3. ricorso collettivo alle Corte di giustizia in caso di violazione dei diritti
OCCUPAZIONE	1. estensione garanzia per i giovani a tutti gli under 30 anni 2. porre fine al dumping sociale ed alla diffusione di contratti precari 3. parità di salari per coloro che svolgono la stessa occupazione 4. più leggi antidiscriminatorie e maggiore potere alle organizzazioni sindacali 5. salario minimo	1. sostegno a PMI , aziende a conduzione familiare e start-up tramite il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo, investimenti privati e maggiore facilità di accesso al credito 2. puntare su istruzione, ricerca e tecnologia	1. flessibilità delle strutture produttive e massima sicurezza economica e professionale nel passaggio da un posto di lavoro all'altro (flexsecurity) 2. rilevazione sistematica dei risultati di politica del lavoro e comparazione in funzione della destinazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo		1. Scelte da effettuarsi a livello nazionale 2. politiche protezionistiche per le PMGI in Europa in particolare per il settore agricolo: reintroduzione dazi doganali come protezione dalla grande distribuzione	Lotta alla disoccupazione	Fine del social dumping : contratti zero-ore, mini-jobs e stage
AUSTERITA' E CRESCITA ECONOMICA	1. maggiore margine di manovra per gli investimenti effettuati attraverso i bilanci nazionali 2. nuovi strumenti per gestire il debito pubblico	1. Le politiche volte a "spendere adesso per pagare in futuro" sono la causa della crisi: mantenere il rigore finanziario 2. Ecoomia sociale di mercato	1. allineamento progressivo dei debiti pubblici rispetto all'obiettivo del 60% del PIL anche attraverso un robusto piano di privatizzazione di aziende e immobili pubblici poco o male utilizzati 2. Eurounionbond	1. Abolizione del fiscal Compact 2. Adozione degli Eurobond 3. Investimenti in innovazione e nuove attività produttive esclusi dal limite del 3% annuo del deficit di bilancio 4. finanziamenti per attività agricole di allevamento finalizzati ai consumi nazionali interni 5. abolizione del pareggio di bilancio	1. fine dei prestiti agli Stati in difficoltà, liberi di uscire dalla moneta unica 2. modalità concertate di uscita dalla zona euro per tutti i paesi membri, anche al fine di svalutare per rilanciare la competitività	Porre fine all'austerità e alla crisi: 1. programma di ricostruzione economica , finanziato tramite prestiti a basso tasso d'interesse 2. sospensione Fiscal Compact 3. Conferenza europea sul debito (come nel 1953, quando si alleviò il peso del debito tedesco)	1. deregulation e le privatizzazioni non sono sinonimo di efficienza 2. Vendere i beni pubblici greci e dei paesi a rischio ad un raggruppamento economico europeo, pubblico o partecipato da quota di maggioranza pubblica
SISTEMA FISCALE	1. ridurre la concorrenza fiscale 2. dimezzare l'evasione fiscale entro il 2020 e inasprire i controlli sui paradisi fiscali		1. riduzione della pressione fiscale mediante il taglio degli sprechi nella spesa pubblica; progressivo allineamento dei sistemi fiscali 2. fissazione di un'entità massima del prelievo complessivo in ciascuno Stato membro		1. reintroduzione di dazi doganali per i beni provenienti da Paesi terzi 2. riduzione della pressione fiscale	Tassare i guadagni che derivano dalle operazioni finanziarie, oggi fiscalmente colpite molto meno del lavoro	Ridurre la tassazione sul lavoro ed introdurre quella sull'inquinamento e lo spreco
SISTEMA BANCARIO	1. Introduzione di un obbligo giuridico di servire la comunità 2. frenare la speculazione finanziaria e disporre barriere tra le banche commerciali d'investimento 3. tetto per i bonus ai banchieri 4. introdurre l'imposta sulle transazioni finanziarie 5. istituzione di una agenzia di rating del credito pubblica e indipendente	1. euro è una moneta affidabile , che garantisce stabilità e competitività 2. riformare i mercati finanziari per fare in modo che tutte le banche nell'Unione Europea seguano le stesse regole e, su scala globale, stabilire un miglior quadro normativo per i mercati finanziari	1. accelerazione del processo di unificazione del sistema bancario europeo 2. netta separazione tra banche d'affari e banche di risparmio		1. reintroduzione della valuta nazionale da sottoporre a referendum 2. misure di controllo sulla speculazione finanziaria , come la parziale nazionalizzazione delle banche di deposito	Una vera banca europea , che in caso di necessità possa prestare denaro anche agli stati e non solo alle banche, e che fornisca prestiti a basso tasso di interesse agli istituti di credito (se accettano di fornire credito a costi contenuti a PMI)	1. Chiedere alla BCE di includere l'employment tra gli obiettivi sociali 2. autorizzazione delle sole attività e prodotti finanziari che hanno un beneficio sociale 3. unione bancaria
WELFARE	1. sostegno agli stati per aumento della qualità dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione, pensioni etc. 2. eliminare il gender gap di salari e pensioni 3. maggiore accesso ai diritti in materia di sessualità e procreazione	1. Economia Sociale di Mercato per bilanciare libertà e solidarietà 2. lotta alla povertà e la garanzia dell'istruzione come fattori centrali nella politica di sviluppo	1. principio di sussidiarietà nell'assistenza e superamento dell'approccio paternalistico 2. autonomia istituti scolastici , anche nella scelta dei contenuti 3. promozione didattica e ricerca , finanziata mediante possibilità di aumentare le rette e compensato da prestiti d'onore agli studenti (restituibili al raggiungimento di un minimo di reddito) e dalla possibilità di fallimento degli atenei inefficienti; 3. piena contendibilità del settore della sanità e -ove possibile- della previdenza		Offrire sostegno alle famiglie tradizionali per controbilanciare il crollo della natalità europea	Opposizione alle politiche neoliberaliste	1. Le politiche pubbliche devono tutelare gli interessi pubblici , cioè promuovere beni pubblici e investimenti a lungo termine 2. ridurre il gender gap